



Provincia
di Modena

Verbale n. 92 del 28/11/2025

Oggetto: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA DELLA CONSIGLIERA ROSSINI DEL GRUPPO UNIONE MODENA CIVICA UNIAMOCI AD OGGETTO: AZIONI DI RISARCIMENTO E DI RESPONSABILITÀ PER L'AMMANCO VERIFICATORI IN AMO SPA

Pagina 1 di 11

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 28 novembre 2025 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 13 membri su 17, assenti n. 4.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
CAROLI GERMANO	Assente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Presente in videoconferenza
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
RIGHI RICCARDO	Presente in videoconferenza
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Assente
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Assente
ZIRONI LUIGI	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 92

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA DELLA CONSIGLIERA ROSSINI DEL GRUPPO UNIONE MODENA CIVICA UNIAMOCI AD OGGETTO: AZIONI DI RISARCIMENTO E DI RESPONSABILITÀ PER L'AMMANCO VERIFICATORI IN AMO SPA

Oggetto:

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA DELLA CONSIGLIERA ROSSINI DEL GRUPPO UNIONE MODENA CIVICA UNIAMOCI AD OGGETTO: AZIONI DI RISARCIMENTO E DI RESPONSABILITÀ PER L'AMMANCO VERIFICATORI IN AMO SPA

Premesso che

- nei primi mesi del 2025 è emerso che la Società aMo Spa ha subito un ammanco dell'importo di euro 516.005,20;
- in data 29 settembre 2025 il Consiglio comunale di Modena ha approvato la delibera n. 56 avente ad oggetto "BILANCIO CONSOLIDATO 2024 DEL GRUPPO COMUNE DI MODENA - VERIFICA FINALE DEL CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE PER L'ESERCIZIO 2024 E MONITORAGGIO INFRANNUALE 2025"
- nell'allegato C alla delibera ("MONITORAGGIO INFRANNUALE 2025") alle pagine 19 e 20, con riferimento alla partecipata aMo Spa e all'ammanco verificatosi nei primi mesi del 2025 confermato per l'importo di 516.005,20 e alle misure adottate per tutelare il patrimonio pubblico, si legge quanto segue "in data 14/08/2025, il Tribunale di Modena ha emesso decreto ingiuntivo nei confronti della ex dipendente che dovrà pertanto pagare alla Società la somma di euro 459.857,00. 19 - Contestualmente è stato affidato un incarico ad un avvocato per valutare i presupposti legali per ulteriori azioni di risarcimento e di responsabilità";

considerato che

- in data 22 settembre, all'esito della commissione per l'esame della delibera 56/2025 di cui alla premessa ed in vista del dibattito in Consiglio comunale previsto per il successivo 29 settembre, la sottoscritta inoltrava al Comune di Modena richiesta di accesso atti per avere copia del provvedimento di affidamento dell'incarico all'avvocato e del parere espresso sulla sussistenza dei presupposti legali per ulteriori azioni di risarcimento e di responsabilità;
- in data 25 settembre l'odierna interrogante riceveva dal Dirigente responsabile del Comune di Modena la risposta pervenuta da aMo Spa;
- la risposta non conteneva il provvedimento di affidamento dell'incarico e riportava quanto segue: "Con riferimento all'oggetto, vi informiamo che ad oggi non siamo in grado di rilasciare il parere legale richiesto in quanto l'avvocato incaricato non ha ancora ultimato la stesura dello stesso";
- l'odierna interrogante in data 13 ottobre 2025 presentava nuova richiesta di accesso atti per avere copia del provvedimento di affidamento dell'incarico all'avvocato e del parere;
- nessuna risposta perveniva alla richiesta di cui al punto che precede nonostante il sollecito inviato il 21 ottobre 2025;
- solamente in data 29 ottobre - successivamente alla pubblicazione da parte della stampa locale di un comunicato stampa inoltrato dalla sottoscritta interrogante e pubblicato il 26 ottobre - veniva data risposta alla richiesta di accesso agli atti del 13 ottobre informando l'odierna interrogante che: la richiesta di accesso atti non era stata riscontrata nei tempi previsti per un problema alla casella PEC di aMo rilevato il 23 e il 24 ottobre (la richiesta di accesso atti è del 13 ottobre quindi per circa 10 giorni la Società, volendo assecondare tale risposta, non avrebbe avuto modo di verificare le proprie PEC o di inviarle), il parere dell'avvocato "è in fase di redazione e quindi non è possibile trasmetterlo" ed infine dando disponibilità per visionare il provvedimento di conferimento dell'incarico presso la sede di aMo;

rilevato che

- vi è un interesse pubblico a vedere avviate tutte le azioni finalizzate al ripristino del patrimonio pubblico così come per altro richiesto dalla Corte dei Conti che, nella deliberazione 78/2025 di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023, a seguito dell'adunanza del 20 giugno 2025, quanto alla situazione di aMo, ha statuito quanto segue: "il fatto che il Legislatore regionale abbia disposto attraverso una specifica disposizione anche la partecipazione della Provincia nella compagine societaria non esclude - in una logica proattiva;
- l'opportunità (che si traduce in una generale doverosità dell'agire in ragione dei principi di efficienza, efficacia ed economicità cui deve sempre attendere l'azione amministrativa) che la medesima Provincia e, per altro verso, i rappresentanti nella società del medesimo Ente attendano a tutte le azioni volte a preservare il valore della partecipazione sociale; il riferimento è rivolto in particolare a tutte le azioni ritenute necessarie per ripristinare le risorse eventualmente venute a mancare per effetto di azioni delittuose ascrivibili a soggetti appartenenti alla Società";
- appare pertanto onere della Provincia di Modena attendere a tutte le azioni volte a preservare il valore della partecipazione sociale, come espressa mente richiesto dalla Corte dei conti;
- il revisore unico della Società ha dichiarato pubblicamente a mezzo stampa di avere inviato all'inizio del mese di luglio 2025 alla Corte dei Conti un esposto nel quale evidenziava, oltre all'illecita appropriazione di denaro attraverso bonifici per la somma di 453 mila euro effettuati da una dipendente della Società "un utilizzo probabilmente improprio e comunque non collegabile all'attività istituzionale di 24 mila euro nel periodo 2022- 2025 con utilizzo di carta di credito e il prelevamento di oltre 22 mila euro di contante nei rapporti di conto presso alcuni istituti di credito a firma dell'amministratore unico, risultati non contabilizzati", evidenziando una responsabilità dell'ex amministratore unico;
- l'attuale amministratore unico ha dichiarato alla stampa che la Società ha incaricato un professionista di dotare l'Agenzia del cosiddetto Modello 231 di organizzazione e controllo della società e di redigere l'insieme di regole, procedure e controlli attraverso i quali la società potrà tutelarsi contro la commissione di reati, con la conseguenza che appare chiaro come la Società non avesse alcuna forma di tutela e come il precedente organo amministrativo nella persona di Stefano Reggianini abbia omesso l'adozione di tali procedure esponendo la Società all'ammacco;
- il potere di deliberare azioni di responsabilità contro gli amministratori è in capo all'assemblea dei soci di cui fa parte il Comune di Modena che ne tiene il 45% delle quote mentre la provincia di Modena detiene il 29%. Le restanti quote sono in capo agli altri comuni della provincia;

tutto ciò premesso, considerato e rilevato,

si interroga il Presidente della Provincia per sapere

- se il decreto ingiuntivo che risulta emesso nei confronti della dipendente è stato opposto o invece risulta definitivo, se sono state avviate le azioni esecutive nei confronti della lavoratrice e se si hanno notizie dell'esito delle stesse;
- come si valutano le tempistiche decise da aMo Spa per acquisire il parere dell'avvocato e quali siano le ragioni che hanno indotto aMo ad attendere mesi per acquisire tale parere - a tutt'oggi non disponibile -, considerata anche l'indicazione data dalla Corte dei conti alla Provincia di attendere a tutte le azioni volte a preservare il valore della partecipazione sociale;
- se si ritiene di intervenire presso aMo Spa affinché il parere dell'avvocato venga acquisito con la celerità necessaria alla luce della delibera della Corte dei conti citata nelle premesse;

- se al fine di ottemperare alla delibera della Corte dei conti e al fine di tutelare il patrimonio pubblico non si ritiene di procedere comunque - alla luce degli elementi ormai acquisiti e citati nella presente interrogazione - ed indipendentemente dalle iniziative degli attuali vertici di aMo Spa a proporre all'assemblea dei soci di deliberare l'azione di responsabilità nei confronti dell'ex amministratore unico ex articolo 2393 e.e.;

Si allegano le richieste di accesso agli atti citate e le risposte pervenute, oltre alla delibera numero 56 del Consiglio comunale di Modena

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

ELISA ROSSINI - Consigliere

Grazie Presidente. Si tratta dell'ammanco che si è verificato presso l'Agenzia per la Mobilità di 516.000 euro. Dal bilancio consolidato 2024 del Comune di Modena, il monitoraggio infrannuale 2025 delle partecipate, è risultato che il 14 agosto 2025 il Tribunale di Modena ha emesso il decreto ingiuntivo nei confronti della lavoratrice, che poi è risultato opposto, e contestualmente - così è scritto nel monitoraggio infrannuale 2025 - è stato affidato un incarico a un Avvocato per valutare i presupposti legali per ulteriori azioni di risarcimento e responsabilità. Il 22 settembre, all'esito della Commissione di esame di questa delibera del Comune di Modena, è stato presentato da parte della sottoscritta un accesso agli atti per avere copia del provvedimento di affidamento dell'incarico e del parere espresso dall'Avvocato, trattandosi ormai di un tempo trascorso sufficiente per avere il parere del legale. In realtà a questo accesso agli atti è stata data una risposta piuttosto evasiva, nel senso che il conferimento dell'incarico non è stato fornito e il parere è stato detto che non era ancora stato, il parere dell'Avvocato è in fase di redazione e quindi non è possibile trasmetterlo. E questo a distanza di più di un mese dal momento in cui era stato presumibilmente conferito l'incarico. La Provincia come viene coinvolta in questo? Viene coinvolta perché nella deliberazione 78/2025 di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie, sulla questione dell'Agenzia per la Mobilità e proprio dell'ammanco la Corte dei Conti interviene affermando che la Provincia deve, i rappresentanti nella Società del medesimo Ente, quindi della Provincia, deve attendere a tutte le azioni volte a preservare il valore della partecipazione sociale, e si dice nel provvedimento della Corte dei Conti "il riferimento è rivolto in particolare a tutte le azioni ritenute necessarie per ripristinare le risorse eventualmente venute a mancare per effetto di azioni delittuose ascrivibili a soggetti appartenenti alla Società". Quindi a mio parere sussiste proprio uno specifico onere della Provincia, indicato dalla Corte dei conti, di verificare che tutte le azioni vengano espletate e di farsi portavoce in Assemblea dei Soci delle azioni da fare. È emerso da un esposto presentato dal Revisore Vito Rosati che sono risultati imputabili direttamente all'Amministratore Unico Reggianini circa 50.000 euro di prelievi; quindi, si ritiene che ci siano già gli estremi per far valutare all'Assemblea dei Soci l'azione di responsabilità, e quindi che ci sia un palese ritardo da parte dell'attuale Amministratore Unico ad acquisire da parte del legale il parere per verificare l'azione di responsabilità. Preciso che dà un ulteriore accesso agli atti che ho fatto il parere ancora non risulta redatto. Ripeto, stiamo parlando di un parere, quindi non di avviare un'azione giudiziaria. Stiamo parlando di acquisire da parte di un legale un parere per verificare se allo stato ci sono gli estremi per avviare un'azione di responsabilità nei confronti dell'ex Amministratore Unico, a cui risultano ormai palesemente riconducibili 50.000 euro di prelievi sui conti correnti della

società non contabilizzati. Non esiste quindi il parere, ma non soltanto. L'Amministratore Unico mi ha convocata in sede per farmi verificare il conferimento dell'incarico. Io sono andata e il conferimento dell'incarico è un foglio scritto, che può essere scritto anche il giorno prima, senza una data, senza una certificazione di consegna o accettazione di eventuali pec; quindi, non c'è nemmeno prova in realtà che il conferimento dell'incarico sia avvenuto il 14 agosto, così come indicato nel monitoraggio infrannuale delle partecipate. Quindi diciamo che ci sono parecchi punti oscuri; punti oscuri che sono in particolare riferiti all'avvio di un'azione di responsabilità nei confronti dell'ex Amministratore Unico. Vado alle domande. Si interroga il Presidente della Provincia per sapere: se il decreto ingiuntivo che risulta emesso nei confronti della dipendente è stato opposto o invece risulta definitivo; se sono state avviate le azioni esecutive nei confronti della lavoratrice e se si hanno notizie dell'esito delle stesse; come si valutano le tempistiche decise da AMO per acquisire il parere dell'Avvocato; e quali siano le ragioni che hanno indotto AMO ad attendere mesi per acquisire tale parere a tutt'oggi, e confermo, non disponibile, considerata anche l'indicazione data dalla Corte dei conti alla Provincia di attendere a tutte le azioni volte a preservare il valore della partecipazione sociale; se si ritiene di intervenire presso AMO affinché il parere dell'Avvocato venga acquisito con celerità, necessario alla luce della delibera della Corte dei Conti citata nelle premesse; se al fine di ottemperare alla delibera della Corte dei Conti al fine di tutelare il patrimonio pubblico, non si ritiene di procedere comunque, alla luce degli elementi ormai acquisiti e citati nella presente interrogazione e indipendentemente dalle iniziative degli attuali vertici di AMO, a proporre all'Assemblea dei Soci di deliberare l'azione di responsabilità nei confronti dell'ex Amministratore Unico ex articolo 2393 del Codice Civile. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Consiglieria. Per quanto riguarda i quesiti, abbiamo fatto avere a tutti i Consiglieri la risposta scritta, essendo stata un'interrogazione richiesta a risposta scritta; quindi, questa mattina è stata mandata a tutti, oltre che chiaramente essere consegnata alla Consiglieria Rossini che è l'interrogante. Per quanto riguarda il primo quesito, la Società AMO, Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico urbano, ha ottenuto già nel mese di agosto un decreto ingiuntivo per l'importo di quasi 460.000 euro emesso dal Tribunale di Modena nei confronti dell'ex dipendente dell'Agenzia licenziata nel mese di maggio. Il decreto ingiuntivo è stato opposto dalla ex dipendente attraverso l'assistenza legale dell'Avvocato d'ufficio assegnatole nel procedimento penale. Il percorso giudiziario procede nella riservatezza necessaria per garantire il perseguimento dell'interesse pubblico e la tutela degli interessi in campo. In questi giorni dovrebbero essere depositati i provvedimenti giudiziari di competenza del Tribunale del Lavoro. Per quanto riguarda il secondo quesito, considerando che l'azione di responsabilità sociale, per espressa previsione normativa, è esperibile entro cinque anni dalla cessazione in carica degli amministratori verso cui si esperisce l'azione, non si ritiene che sussista alcun ritardo e alcuna inerzia da parte dell'Agenzia dei suoi nuovi vertici, quali e soprattutto in considerazione del fatto che l'analisi delle condotte da verificarsi si riferiscono ad un arco di temporale di circa otto anni e di otto esercizi di bilancio da vagliare con grande scrupolo. Nei cinque mesi scarsi da cui si sono insediati, la nuova compagine amministrativa e dirigenziale ha proposto una serie di importanti iniziative volte a tutelare internamente ed esternamente la Società, come ad esempio l'introduzione di un modello 231, l'adesione ad Avviso Pubblico, l'approvazione di un Regolamento finanziario, la creazione di una serie di turnazioni nelle consulenze, la sostituzione del Revisore, l'interlocazione costante e leale con le Forze dell'Ordine per comprendere fino in fondo le dinamiche che si sono verificate e che hanno portato all'ammanto e molte altre iniziative già consegnate alle cronache. Per quanto riguarda il terzo

quesito, la Società sta gestendo una serie di informazioni che riguardano più procedimenti instaurati in diversi ambiti giudiziari verso più persone, a cominciare dalla persona ritenuta responsabile della sottrazione del denaro, per finire con gli ex amministratori, gli ex Direttori e i Revisori dei Conti potenzialmente destinatari di un'azione sociale di responsabilità per culpa in vigilando. Come si diceva nel punto 2, non sussiste un ritardo rispetto alle strategie processuali dell'Agenzia, che è nella fase di definizione di ciascun perimetro di responsabilità. Per quanto riguarda invece l'interrogativo 4, come già detto sopra, le azioni giudiziarie non possono essere frammentarie e devono essere fondate su fatti verificati per evitare iniziative temerarie. Se e quando verrà richiesta dalla Società l'azione di responsabilità, potrebbe essere nei confronti di tutti gli ex amministratori ritenuti responsabili e non solo dell'ultimo, come diceva la Consiglieria nella sua interrogazione. Sarà l'Agenzia, una volta definito il perimetro con precisione diligenza, a proporre il voto in Assemblea ai Soci e alla Provincia. In quella sede farà di conseguenza il proprio dovere sulla base di informazioni certe, chiare e univoche. Per quanto riguarda quello che è stato è stato richiesto, per completare la richiesta, abbiamo inoltrato nella risposta tutta la cronistoria di quelle che sono state le azioni messe in campo. Ve le leggo. In data 14.05.2005 è stato disposto il licenziamento disciplinare per giusta causa ai sensi degli articoli 7-300/1970 e del contratto auto tranvieri verso il dipendente responsabile dell'ammanco con richiesta di provvedere alla restituzione delle somme indebitamente sottratte, provvedimento i cui termini per l'impugnazione sono scaduti; in data 25.06.2025 è stata depositata presso la Procura della Repubblica di Modena una denuncia querela nei confronti dell'ex dipendente responsabile dell'ammanco per 516.005,20 euro e ad oggi la Società, ai sensi dell'articolo 335, risulta iscritta come parte offesa per il reato di peculato; in data 3.07.2025 la Società ha aderito alla rete Avviso Pubblico, un'Associazione di Enti Locali e soggetti pubblici impegnati sui temi della legalità, trasparenza e responsabilità di chi li amministra; in data 22.07.2025 è stata notificata contestazione disciplinare ex articolo 7 al Direttore Daniele Berselli; in data 31.07.2025 è stato depositato un esposto alla Corte dei Conti in autotutela rispetto agli ammanchi riscontrati; in data 14.08.2025 è stato notificato il licenziamento per giusta causa ex articolo 2119 al Direttore Daniele Berselli; in data 14.08.2025 il Tribunale di Modena ha emesso decreto ingiuntivo nei confronti dell'ex dipendente che dovrà pertanto pagare alla Società la somma di 459.857 euro, poi opposto; in data 14.08.2025 è stato affidato un incarico al Prof. Avvocato Giulio Garuti per dotare l'Agenzia di un modello 231 ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 di organizzazione e controllo per tutelare la Società dalla commissione di reati che sarà implementato entro la fine del corrente anno unitamente alla definizione del nuovo piano anticorruzione e trasparenza 2026-2028 che è in corso di stesura; è in fase di stesura l'adozione di un Regolamento finanziario interno per disciplinare in dettaglio le attività relative alla gestione amministrativa e contabile, nonché l'aggiornamento del Codice Etico esistente con l'istituzione di un Comitato Etico. E' allo studio altresì l'ipotesi di una revisione dello Statuto societario; è stato affidato un incarico all'Avvocato Nicolini per verificare i presupposti legali per ulteriori azioni di risarcimento di responsabilità. In data 15.09.2025 e 29.10.2025 la Società è stata oggetto di perquisizione da parte della Guardia di Finanza nell'ambito dei procedimenti penali accesi presso la Procura della Repubblica di Modena; in data 31.10.2025 l'Assemblea dei Soci di AMO ha nominato un nuovo Revisore dei Conti. È in atto una revisione dell'organigramma e ripristino delle dotazioni organiche a 13 unità, anche al fine di garantire controlli più efficaci e stringenti. Prego Dottoressa Rossini per la replica.

Grazie Presidente. Non mi ritengo assolutamente soddisfatta della risposta. In alcuni punti vado a precisare in relazione alla risposta del Presidente. Innanzitutto, voglio precisare che qui si tratta di acquisire il parere di un legale, non di avviare un'azione giudiziaria. E io ritengo che se in un atto pubblico, come è il monitoraggio infrannuale delle partecipate del Comune di Modena 2025, è scritto che il parere è stato richiesto il 14 agosto e a fine novembre il parere non c'è ancora, sia una cosa molto grave. Nei rapporti tra privati questa cosa non esiste. Io sono un Avvocato: se mi viene conferito un incarico il 14 agosto e passano mesi senza che io esprima un parere legale su una vicenda così delicata, il cliente mi revoca l'incarico. Questo è sicuro, perché ci sono delle responsabilità precise. A maggior ragione dovrebbe accadere in un Ente pubblico. Quindi io ritengo questo ritardo gravissimo, anche perché non stiamo valutando di avviare un'azione giudiziaria immediatamente. Stiamo valutando un parere. Il legale deve rilasciare un parere per dire se ci sono gli estremi per avviare un'azione di responsabilità. Non c'entra assolutamente nulla quello che sta facendo il Giudice penale, perché l'aspetto penale è diverso da quello civilistico; può non esserci una responsabilità penale, ma può esserci una responsabilità civile. Quindi se dobbiamo valutare un'azione di responsabilità dal punto di vista civilistico, è un aspetto su cui il parere del legale è necessario che venga acquisito, anche perché dal punto di vista civilistico noi abbiamo bisogno di verificare immediatamente se è necessario avviare delle azioni esecutive sul patrimonio dell'ex Amministratore, dico dell'ex Amministratore perché ci sono 50.000 euro di prelievi in contanti imputabili all'ex Amministratore, e ormai questa è una cosa acclarata. Quindi io ritengo che ci sia un palese inadempimento della Provincia di Modena e del Comune di Modena, che rappresenta una quota importante in Assemblea dei Soci a portare questa cosa. Non solo. Ritengo che ci sia anche un inadempimento del Collegio Sindacale perché, laddove non provveda l'Assemblea dei Soci, è onere del Collegio Sindacale intervenire. Io ho già fatto un esposto sia alla Corte dei conti, noi come gruppo consiliare a Modena, abbiamo fatto un esposto sia alla Corte dei conti che al Collegio Sindacale per segnalare che c'è un inadempimento anche del Collegio Sindacale, perché dove non interviene l'Assemblea dei Soci, deve intervenire il Collegio Sindacale a deliberare l'azione di responsabilità, e qui si sta tergiversando mettendo in pericolo il recupero dell'intera somma, perché questo è. Allora stabiliamo che 450.000 euro li andiamo a chiedere alla dipendente e gli altri li lasciamo lì? Ci prendiamo la responsabilità di lasciarli lì perché sono imputabili all'ex Amministratore Unico facente parte del Partito Democratico? È una situazione che è totalmente inaccettabile, totalmente inaccettabile. Quindi io veramente invito tutti, perché è una responsabilità di tutti, adesso noi in dicembre in Comune a Modena avremo la ricognizione delle partecipate, io voglio vedere come faranno i Consiglieri comunali a prendersi la responsabilità di accettare una situazione così e di certificare il fatto che noi non siamo stati in grado di prendere delle decisioni e di indirizzare il Sindaco e i Soci ad adottare un'azione di responsabilità nei confronti dell'Amministratore Unico, e non abbiamo nemmeno il parere legale. Quindi dobbiamo rimuovere l'attuale Amministratore Unico, che è in evidente conflitto di interessi e non acquisisce i pareri necessari, e dobbiamo fare in modo che in Assemblea dei Soci questa questione venga risolta perché dobbiamo recuperare l'intera somma. Tra l'altro la dipendente ha fatto opposizione al decreto ingiuntivo, mentre qualche mese fa si millantava il fatto che era già acclarato che la responsabilità era tutta sua; ha fatto posizione, avrà avuto qualche motivo per fare opposizione. Poi a me l'Amministratore Unico dice "Ma sì, ma sai, l'opposizione si fa così tanto per fare". Questo è l'Amministratore Unico attuale di AMO. Ma ci rendiamo conto? È una situazione che è inaccettabile. Quindi la risposta non è assolutamente soddisfacente e invito tutti, ma anche tutti i Consiglieri a riflettere su questa questione perché bisogna prendere delle decisioni, e anche gravi e urgenti.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Consigliera, per quanto riguarda la nostra posizione, noi l'abbiamo sempre definita in modo chiaro fin dall'inizio e chiaramente noi non siamo la Magistratura, non siamo la Procura, e noi ci fidiamo del lavoro della Magistratura e della Procura e, quando ci saranno gli elementi chiari, visto che le tempistiche, come ci è stato ricordato, ci sono tutte, chiederemo la responsabilità di tutte le persone che saranno state implicate nella sottrazione e che ci verrà chiaramente segnalato. Abbiamo sollecitato più volte in Assemblea dei Soci quella che è chiaramente la nostra posizione, quello che noi dichiariamo sia come Provincia di Modena, che come Comune e come Soci, quindi assolutamente su questo siamo sul pezzo e nessuno vuole perdere nessun centesimo e soprattutto nessuno vuole perdere tempo, ma vogliamo fare le cose fatte bene nei tempi che chiaramente la Magistratura deve avere visto che ci sono delle indagini ancora in corso e, come ricordavo anche nella risposta, proprio a pochi giorni ci sono state ulteriori perquisizioni, ci sono ulteriori segnalazioni e quindi è necessario avere chiarezza per potersi muovere bene. Quindi questo è quanto.

ELISA ROSSINI - Consigliere

.... il parere del legale, c'è di mezzo...(testo non udibile).

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Ma non è assolutamente vero, ma non è assolutamente vero. Consigliera, gliel'ho già detto anche un'altra volta: queste sono illazioni che la prego di non farci perché nessuno vuole coprire nessuno. Lo acquisiremo appena il appena illegale ci farà avere il parere, è chiaro.

Intervento fuori microfono non udibile.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Lo sollecitiamo, certo

Intervento fuori microfono non udibile.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Ma non è questione di revocare l'incarico. È perché è un'indagine...

Intervento fuori microfono non udibile.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Avvocato, ma è proprio perché fa l'Avvocato sa benissimo che, davanti a un'inchiesta di questo tipo, con le indagini che sono in corso...

Intervento fuori microfono non udibile.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Questo le garantisco che non può essere successo. Glielo garantisco.

Intervento fuori microfono non udibile.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Vabbè, sono posizioni diverse, ognuno si tiene la sua posizione. Noi vogliamo tutelare l'Ente e vogliamo fare le cose fatte bene, e quindi cerchiamo di farle nel miglior modo possibile.

ELISA ROSSINI - Consigliere

(Testo non udibile) ... lo sottragga al proprio patrimonio... *(Testo non udibile)*.

FABIO POGGI - Consigliere

Se fosse possibile parlare col microfono vorremmo anche noi sentire le considerazioni della Consigliera Rossini.

ELISA ROSSINI - Consigliere

Sì certo. Stavo dicendo che il parere legale va acquisito. Non è ammissibile che dopo mesi noi non abbiamo ancora il parere legale dell'Avvocato; se l'Avvocato non dà il parere legale, l'Amministratore Unico attuale deve revocare l'incarico al legale e incaricare un altro. Bisogna che salti fuori questo parere legale. Se non salta fuori è perché qualcuno ha detto all'Avvocato di tenerlo lì, di non farlo, altrimenti si revoca l'incarico al legale si incarica un altro Avvocato che più celermente faccia questo benedetto parere perché, ripeto, l'azione penale è una cosa e la Magistratura farà il suo corso, ma i presupposti della responsabilità civile possono esserci anche se non c'è l'azione penale, anche se non c'è responsabilità penale. Sono due cose diverse. Altrimenti, se così non fosse, sarebbe stato sufficiente l'incarico al Professor Garuti che sta seguendo l'azione penale; invece, è stato scritto nero su bianco nel bilancio infrannuale delle partecipate del Comune di Modena e del monitoraggio infrannuale, è stato scritto nero su bianco che è stato dato un incarico a un civilista per verificare l'azione di responsabilità. Questo parere non è ancora saltato fuori e questa è una cosa grave. Bisogna che salti fuori questo parere legale e io lo voglio vedere come Consigliere provinciale e Consigliere comunale.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Sicuramente Consigliera lei lo vedrà non appena chiaramente l'Avvocato farà questo parere a seguito di quelle che sono le indagini che sono in corso...

ELISA ROSSINI - Consigliere

Presidente scusi, ma a seguito delle indagini... Io non accetto di essere trattata da persona che non conosce queste cose. A seguito delle indagini non ci sarebbe stato nemmeno bisogno di incaricare un Avvocato per valutare l'azione di responsabilità, perché c'è già il Professor Garuti che se ne sta occupando in sede penale. Se è stato incaricato un Avvocato, e a questo punto mi viene anche il dubbio che l'incarico sia stato dato, perché io non ho nemmeno questa certezza a questo punto, nonostante in un atto pubblico del Comune di Modena sia stata indicata una data, ma io non ho visto niente, faccio gli accessi agli atti e non mi danno niente, sono un Consigliere comunale, pubblico ufficiale, faccio gli accessi agli atti, non mi danno niente. Ragazzi, ma anche voi consiglieri, ma scansatevi? Oh! Ma come siamo trattati qua? E qui si sta coprendo una persona. Io lo dico, mi assumo le responsabilità di quello che dico: qui stiamo coprendo Stefano Reggianini e questa cosa è inaccettabile, è inaccettabile. Abbiamo anche un provvedimento della Corte dei conti. È ora di smetterla. Tirate fuori questo parere legale e noi Consiglieri lo dobbiamo vedere perché abbiamo delle responsabilità anche noi.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Consigliera, le ripeto, il parere legale AMO ce lo farà pervenire. Noi l'abbiamo richiesto, anche a seguito della sua interrogazione e, quando ci sarà, chiaramente lei lo avrà come è giusto che lo abbia perché è suo diritto, come diritto nostro. Per quanto riguarda invece le accuse, ripeto, non accetto che si pensi o si accusi la Presidenza della Provincia e la Provincia di coprire nessuno, perché noi non compriamo nessuno. Noi, quando avremo gli atti e i fatti, faremo quello che dobbiamo fare nei confronti di tutti, indistintamente. Voglio dire, ma cosa c'è di male ad avere la certezza di fare le cose? Le tempistiche ci sono tutte, ci si sta muovendo in tutte le sedi...

ELISA ROSSINI - Consigliere

Presidente, per avere la certezza - mi segua Presidente, mi segua - per avere la certezza, Presidente, deve acquisire il parere del legale, deve acquisire il parere del legale.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Va bene.

ELISA ROSSINI - Consigliere

Quindi chiedete all'Amministratore Unico che dica all'Avvocato di fare immediatamente il parere del legale. Deve saltar fuori questo benedetto parere.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Va bene. Registriamo la sua posizione.

GIOVANNI GARGANO - Consigliere

Però non è il modo e la maniera, perché siamo in un Consiglio Provinciale e dovrebbe essere...

(Intervento fuori microfono non udibile).

GIOVANNI GARGANO - Consigliere

No, ma non voglio dare nessuna lezione perché non sono in grado di dare lezione a nessuno.

ELISA ROSSINI - Consigliere

Dopo quello che mi sono sentita dire, non accetto le sue....

GIOVANNI GARGANO - Consigliere

Sto dicendo che non è un dibattito...

ELISA ROSSINI - Consigliere

(Intervento fuori microfono non udibile).

GIOVANNI GARGANO - Consigliere

L'ha ripetuto cinque volte, abbiamo capito.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Va bene, registriamo la posizione. Andiamo avanti.

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

Per fare una sintesi. Abbiamo sentito l'appello abbastanza appassionato della collega Rossini. Capiamo, lo sta seguendo da molti mesi, capiamo anche la posizione, mi rendo conto della gravità della situazione. Chiedevo, è una proposta, se fosse possibile in qualche modo, in maniera all'unanimità, poter creare magari una missiva, una lettera all'Amministratore di AMO da parte del nostro Consiglio, se lo ritenete opportuno, prima il Presidente e poi gli altri Consiglieri che sono collegati o qui, per poter sollecitare questo parere, sia per un problema di tutela legale da parte nostra che facciamo parte di questo Consiglio, ma poi anche per un sollecito, per quello che possa servire una missiva di questo genere. Questa è la mia proposta. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Consigliere Spadafora, forse non sono stato chiaro. Cioè rispetto a quello che ha chiesto la Consigliera Rossini, e c'è anche nella risposta, noi abbiamo chiesto ad AMO tutto quello che c'era nella richiesta; quindi, tra cui c'è anche la richiesta del parere legale, cioè non è che non c'è la nostra volontà. Noi l'abbiamo chiesta, quindi AMO è stato sollecitato, quindi sicuramente ne terranno presente. Se vogliamo corredare anche di una richiesta lo valutiamo, non è un problema, questo assolutamente, non siamo contrari a questa cosa, però non è che non c'è stato perché non vogliamo chiederlo. Lo abbiamo chiesto, loro lo sanno giustamente ci sono delle tempistiche e loro ci dicono che chiaramente stanno valutando. È anche nel loro diritto visto quello che hanno messo in campo fino adesso, però recepisco e sicuramente mi farò promotore di questa iniziativa. Grazie Consigliere.

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA